**INCLUSIONE E INTEGRAZIONE**



RESPONSABILE

LUIGI CALOMINO

INDICE

|  |
| --- |
| DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DELLE PRIORITA’ |
| AZIONE 1. Progetto “Riconosciamo la dislessia” screening classi prime |
| AZIONE 2. Progetto “Impariamo a studiare” –Laboratorio di metodo di studio per alunni DSA e con disagio |
| AZIONE 3. PROGETTO C.A.A. – COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA |
| Azione 4. Coordinamento delle attività riguardanti l’integrazione Organizzazione e gestione GLI e rapporti con ASP di competenza |

**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**



|  |
| --- |
| DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DELLE PRIORITA’ |
| L’inclusione è responsabilità di tutti: famiglie, alunni, personale docente e non docente. L’azione proposta per l’obiettivo inclusione e differenziazione è quella di un coordinamento che possa inquadrare i vari ambiti d’azione e ridirigere, se necessario, l’intervento per il raggiungimento di quanto proposto.Le azioni inclusive sono state sistematizzate in documenti e prassi oggettivamente verificabili e condivise da tutti come scelta comune. Con queste premesse nell’individuazione degli obiettivi declinati nel progetto si è tenuto conto del necessario adeguamento della documentazione sugli alunni in possesso della scuola, ideando un’ipotesi di portfolio che sia narrativo delle caratteristiche e delle esperienze che gli alunni hanno già in loro possesso e che via via accumuleranno nel corso della loro permanenza nella nostra scuola. Nel contempo si è ritenuto importante analizzare la loro percezione del sé con la somministrazione di una scheda di autobiografia cognitiva che potesse raccontare come egli vive, dal punto di vista emotivo e da quello delle sue competenze percepite, le richieste della scuola. Infine, l’analisi degli stili cognitivi è stato elemento di completamento del quadro che necessariamente la scuola deve avere chiaro quando parla dell’alunno/persona.Ci si è proposto, inoltre di seguire la storia dell’alunno, conoscere le sue intenzioni di scelta, saperle eventualmente guidare con il supporto di esperti, avere conferma delle scelte effettuate nel post scuola e di quanto queste siano state aderenti alle potenzialità reali che l’alunno possiede in termini di risultati positivi o di rinuncia. Nello specifico settore dell’inclusione degli alunni diversamente abili si è proceduto, ove le condizioni psicofisiche e le difficoltà presenti non consentivano la realizzazione di un percorso paritario, alla strutturazione di progetti di vita che facilitassero all’alunno l’espressione reale delle sue potenzialità, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e con l’equipe psicopedagogica di riferimento.A titolo esemplificativo si descriveranno tre azioni significative in riferimento all’obiettivo descritto:* Progetto “Riconosciamo la dislessia” – screening classi prime
* Progetto “Impariamo a studiare” – Laboratorio di metodo di studio per alunni DSA e con disagio
* Progetto di C.A.A. comunicazione aumentativa alternativa
* Coordinamento delle attività riguardanti l’integrazione; Organizzazione e gestione GLI e rapporti con ASP di competenza

Per ognuna delle azioni sopraelencate si sono individuati degli step operativi:1. Esplicitazione della situazione iniziale e delle criticità rilevate
2. Progetto d’intervento
3. Atti deliberativi
4. Attività effettuate
5. Monitoraggio attività
6. Esiti
7. Allegati
 |

|  |
| --- |
|  |
| Azione 1. Progetto “Riconosciamo la dislessia”screening classi prime |
| 1. **Esplicitazione della situazione iniziale e delle criticità rilevate**
 |
| Anche all’interno della Scuola Secondaria Superiore, come negli altri gradi d’istruzione scolare, gli insegnanti devono confrontarsi sempre più spesso con la presenza di un considerevole numero di alunni in situazione di disagio scolastico e sociale, rispetto ai quali molto spesso i docenti stessi non riescono a riconoscere le cause , a progettare adeguamenti della didattica, a determinare e adottare i corretti comportamenti educativi. Così alunni con situazioni di disagio familiare, con difficoltà cognitive, con *Disturbi Specifici dell’Apprendimento* (DSA), con scarsa motivazione, molti con lunghe storie di insuccesso scolastico, sono spesso accomunati dagli insegnanti, che li definiscono come alunni a *rischio, difficili, demotivati, non adeguatamente seguiti* o, al contrario, *viziati* dalle famiglie. A ciò si aggiungono ulteriori fattori che, sommati alle difficoltà oggettive, acuiscono le problematiche dei ragazzi nella fase adolescenziale: spesso essi non hanno chiari gli obiettivi da perseguire nel miglioramento del proprio processo di apprendimento, non percepiscono la scuola come occasione di progresso e come occasione di utilizzo consapevole e attivo delle proprie risorse cognitive, ma solo come qualcosa di imposto e non controllabile.Proprio in conseguenza di queste considerazioni, da più anni il nostro Istituto ha avviato un processo di screening rivolto alle classi prime con l’obiettivo di aiutare i Consigli di classe ad individuare negli alunni eventuali difficoltà scolastiche, riconducibili anche a disturbi specifici dell’apprendimento. |
| 1. **Progetto d’intervento**
 |
| PROGETTO: RICONOSCIAMO LA DISLESSIAScreening classi prime Per il quarto anno consecutivo la scuola intende realizzare la rilevazione d’istituto per individuare negli alunni eventuali difficoltà scolastiche, riconducibili anche a disturbi specifici dell’apprendimento.Il test riguarderà tutte le otto classi prime (dei tre indirizzi – scienze umane, linguistico, musicale) della scuola ed è stato realizzato utilizzando prove standardizzate (MT Cesare Cornoldi e Giovanni Colpo per la terza classe della scuola secondaria di primo grado, “La sordità” (lettura e comprensione) e “L’assalto dei leoni” (dettato), adattate alla nostra utenza.La rilevazione sarà suddivisa in tre momenti: Somministrazione, Correzione e restituzione degli esiti ai coordinatori di classe.Le prove sono semplici, rapide da somministrare e svolte nel contesto del gruppo classe, o per classi aperte durante il recupero.La prima prova sarà svolta nei laboratori linguistici della scuola per dare la possibilità agli allievi di ascoltare al meglio il dettato attraverso il file audio trasmesso direttamente in cuffia. La seconda invece, sarà realizzata direttamente nella loro classe. Agli alunni saranno fornite tutte le informazioni e rassicurazioni per svolgere al meglio le prove con la precisazione che le stesse non saranno oggetto di valutazione. In ogni classe, per agevolare e coadiuvare i docenti dell’ora durante la somministrazione delle schede di rilevazione, sarà affiancato un docente della commissione inclusione.La correzione dei test sarà affidata ai docenti interni della scuola con specifica formazione, i quali seguiranno le indicazioni date dal manuale di istruzioni delle prove MT Cornoldi-Colpo, rapportando i dati emersi con quelli calcolati sulla media del campione totale della scuola. Gli esiti avuti dalla rilevazione saranno condivisi con i vari Consigli di Classe affinché i l’osservazione di quegli allievi le cui prove hanno dato esito negativo possa essere continua, attuando per un tempo stabilito azioni di recupero e rinforzo da parte dei docenti curriculari. Al termine di questo periodo il Consiglio potrà decidere di comunicare o meno il sospetto di DSA alle famiglie. L’ obiettivo dello screening, infatti, non è assolutamente quello di indirizzare sempre e comunque ad una valutazione diagnostica le famiglie, ma quello di orientare l’attività didattica di potenziamento. I risultati ottenuti saranno organizzati in tabelle che sono composte da colonne, una per ciascuna prova realizzata. Queste ultime saranno concepite in modo che la loro lettura possa essere intuitiva, grazie all’utilizzo di una legenda a colori che permetterà di individuare immediatamente le prestazioni scadenti, deficitarie e positive. **Finalità** * Prevenzione del disagio e dell’abbandono scolastico correlati ai Disturbi Specifici dell’Apprendimento
* Formazione del personale docente all’utilizzo di strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA e sulle difficoltà in generale
* Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA in tutte le famiglie

**Obiettivi specifici** Permettere l’individuazione di alunni con DSA e favorirne l’accesso ai Servizi diagnostici Fornire una consulenza sui DSA, intesa come supporto psico – pedagogico e di orientamento per i docenti Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti Realizzare il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA Rafforzare l’autostima e la motivazione all’apprendimento negli alunni DSA Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all’apprendimento Favorire strategie metacognitive Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA  |
|  |
| 1. **Atti deliberativi**

**DESIGNAZIONE GRUPPO DI LAVORO BES DSA – VERBALEN. 1 DEL 5-9-16 DELIBERA N. 15**Prot.n. 4467/A19 Cosenza, 21 Luglio 2017ESTRATTO DEL VERBALE N. 1 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 5 SETTEMBRE 2016DELIBERA N.15Il giorno 5 del mese di settembre dell’anno duemilasedici si è riunito in seduta ordinaria nei locali del Liceo Statale “Lucrezia Della Valle” di Cosenza, con sede legale in piazza Amendola, n.8, il Collegio dei Docenti per discutere il seguente odg:(OMISSIS 1-16)Presiede la seduta il Dirigente Scolastico Loredana Giannicola, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la prof.ssa Rosina Palumbo.Il Presidente della seduta, verificata la validità dell’adunanza per la presenza del numero legale Dichiara aperta la discussione con la lettura dell’odg:(OMISSIS 1-16)Punto n. 17 : Designazione gruppo di lavoro ambito BES-DSAIl DS, tenuto conto della normativa vigente e delle esigenze evidenziate dalla popolazione scolastica propone di organizzare un gruppo di lavoro individuando quali membri le prof.sse Cavallari, Luciani e Naso. (OMISSIS)**Designazione gruppo di lavoro ambito BES-DSA**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**VISTO l’art. .15 della Legge n.104 del 1992;****VISTO Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012****PREMESSO CHE Gruppi di lavoro per l’inclusione o per l’inclusività; sono ‘organi politico-operativi’ con il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica.****CONSIDERATO che “fermo restando quanto previsto dall’art.15 comma 2 della L. 104/1992, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES”****TENUTO CONTO** della relazione introduttiva del Dirigente Scolastico che espone le i compiti e le modalità di intervento del Gruppo;**IL COLLEGIO DEI DOCENTI****Approva la costituzione del gruppo di lavoro ambito BES-DSA.** Il segretario verbalizzante Il PresidenteRosina Palumbo Loredana GiannicolaLa delibera è estratta dal verbale originale in possesso agli atti dell'Istituzione Scolastica.Cosenza, 21 Luglio 2017**Il Dirigente Scolastico****Loredana Giannicola** |
| 1. **Attività effettuate**
 |
| La rilevazione si è svolta nei giorni di giovedì 06/10/16 (dettato) e venerdì 07/10/16 (lettura e comprensione) e nella settimana seguente sono state recuperate le prove degli alunni che erano risultati assenti.Successivamente alle prove una Commissione appositamente nominata, composta da docenti con Master di primo o secondo livello in DSA, ha provveduto alla correzione degli elaborati I risultati delle prove sono stati trasmessi ai Consigli di Classe per le valutazioni di loro competenza e per, eventualmente, valutare in quali situazioni si dovesse procedere alla segnalazione alla famiglia.Riunione consigli di Classe per redazione di eventuali PDP  |
| 1. **Monitoraggio attività**
 |

|  |
| --- |
|  |
| 1. **Esiti**
 |
| La rilevazione d’Istituto ha coinvolto 181 alunni delle classi prime dell’anno scolastico 2016/2017.\*Con esito “al limite della soglia minima” sono compresi alunni che hanno omesso più di 8 parole nella prova dettato e un esito pari o inferiore a 7 punti su 15 nella prova lettura e comprensione.\*\* Con esito “alunni in difficoltà” sono compresi gli alunni che hanno superato la soglia minima in entrambe le prove |

|  |
| --- |
| **ALLEGATI** |
| 1. **Modello PDP DSA**
2. **Modello PDP BES**
3. **Linee guida**
4. **Calendario Rilevazione d’Istituto**
 |
|  |
| **Allegato 1. Modello PDP DSA** |

 **L I C E O S T A T A L E**

 **“ *Lucrezia Della Valle “***

Piazza Amendola, 8 – 87100 - Cosenza –

 Tel. – Fax 098424484 E.mail *liceodellavalle@yahoo.it*

***Distretto Scolastico N° 15***

|  |
| --- |
| **P.D.P.****PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO*** Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)

**A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |

Alunno/a: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_sez.\_\_\_\_\_

Coordinatore di classe: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Referente DSA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Referente BES\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Coordinatore GLI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

#

## Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell’Allievo

**Cognome e nome allievo/a**:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Luogo di nascita:** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**Data\_**\_\_\_/ \_\_\_\_/ \_\_\_\_\_\_\_

**Lingua madre:** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Eventuale bilinguismo**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**
* **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

 Codice ICD10:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in data \_\_\_ /\_\_\_ / \_\_\_\_

Aggiornamenti diagnostici: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Altre relazioni cliniche: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Interventi riabilitativi: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola**\_\_\_\_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in data \_\_\_ /\_\_\_ / \_\_\_\_

(relazione da allegare)

* **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in data \_\_\_ /\_\_\_ / \_\_\_\_

(relazione da allegare)

1. **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze …)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## Griglia per la descrizione delle abilità e dei comportamenti

|  |  |
| --- | --- |
| **DIAGNOSI****SPECIALISTICA**(dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi) | **OSSERVAZIONE IN CLASSE**(dati rilevati direttamente dagli insegnanti) |
| **LETTURA** | **LETTURA** |
| ………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | **VELOCITÀ** | * Molto lenta
* Lenta
* Scorrevole
 |
| …………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….. | **CORRETTEZZA** | * Adeguata
* Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe
 |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………… | **COMPRENSIONE** | * Scarsa
* Essenziale
* Globale
* Completa-analitica
 |
| **SCRITTURA** | **SCRITTURA** |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | **SOTTO****DETTATURA** | * Corretta
* Poco corretta
* Scorretta
 |
|  **TIPOLOGIA ERRORI** |
| * Fonologici
* Non fonologici
* Fonetici
 |
| ………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………… | **PRODUZIONE AUTONOMA/** | **ADERENZA CONSEGNA** |
| * Spesso
 | * Talvolta
 | * Mai
 |
| **CORRETTA STRUTTURA** **MORFO-SINTATTICA** |
| * Spesso
 | * Talvolta
 | * Mai
 |
| **CORRETTA STRUTTURA TESTUALE** (narrativo, descrittivo, regolativo …) |
| * Spesso
 | * Talvolta
 | * Mai
 |
| **CORRETTEZZA ORTOGRAFICA** |
| * Adeguata
 | * Parziale
 | * Non adeguata
 |
| **USO PUNTEGGIATURA** |
| * Adeguata
 | * Parziale
 | * Non adeguata
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **GRAFIA** | **GRAFIA** |
| …………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | **LEGGIBILE** |
| * Sì
 | * Poco
 | * No
 |
| **TRATTO** |
| * Premuto
 | * Leggero
 | * Ripassato
 | * Incerto
 |
| **CALCOLO** | **CALCOLO** |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata) | * spesso
 | * talvolta
 | * mai
 |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | Recupero di fatti numerici (es: tabelline) | * raggiunto
 | * parziale
 | * non

raggiunto |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | Automatizzazione dell’algoritmo procedurale | * raggiunto
 | * parziale
 | * non

raggiunto |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………... | Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) | * spesso
 | * talvolta
 | * mai
 |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) | * adeguata
 | * parziale
 | * non

adeguato |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | Capacità di problem solving | * adeguata
 | * parziale
 | * non

adeguata |
| ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. | Comprensione del testo di un problema | * adeguata
 | * parziale
 | * non

adeguata |

|  |
| --- |
| **ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO** |
|  (Dati rilevabili se presenti nella diagnosi) | **OSSERVAZIONE IN CLASSE**(dati rilevati direttamente dagli insegnanti) |
| **PROPRIETÀ LINGUISTICA** | **PROPRIETÀ LINGUISTICA** |
|  | * difficoltà nella strutturazione della frase
* difficoltà nel reperimento lessicale
* difficoltà nell’esposizione orale
 |
| **MEMORIA** | **MEMORIA** |
|  | **Difficoltà nel memorizzare:** * categorizzazioni
* formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date …)
* sequenze e procedure
 |
| **ATTENZIONE** | **ATTENZIONE** |
|  | * attenzione visuo-spaziale
* selettiva
* intensiva
 |
| **AFFATICABILITÀ** | **AFFATICABILITÀ** |
|  | * Sì
 | * poca
 | * No
 |
| **PRASSIE** | **PRASSIE** |
|  | * difficoltà di esecuzione
* difficoltà di pianificazione
* difficoltà di programmazione e progettazione
 |
| **OSSERVAZIONI SUI PUNTI DI FORZA** |  |

##  PATTO EDUCATIVO

**Si concorda con la famiglia e lo studente:**

 **Nelle attività di studio l’allievo**:

* è seguito da un Tutor nelle discipline: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale

* è seguito da familiari
* ricorre all’aiuto di compagni
* utilizza strumenti compensativi
* altro ………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

**Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa**

* strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,…)
* tecnologia di sintesi vocale
* appunti scritti al pc
* registrazioni digitali
* materiali multimediali (video, simulazioni…)
* testi semplificati e/o ridotti
* fotocopie
* schemi e mappe
* altro ………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

**Attività scolastiche individualizzate programmate**

* attività di recupero
* attività di consolidamento e/o di potenziamento
* attività di laboratorio
* attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
* attività curriculari all’esterno dell’ambiente scolastico
* attività di carattere culturale, formativo, socializzante
* altro ………………………………………………………………………………..

# Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

|  |  |
| --- | --- |
|  | **MISURE DISPENSATIVE**[[1]](#footnote-1) **(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)****E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE** |
|  | Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe |
|  | Dispensa dall’uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell’apprendimento  |
|  | Dispensa dall’uso del corsivo e dello stampato minuscolo  |
|  | Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti |
|  | Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna  |
|  | Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie  |
|  | Dispensa dall’utilizzo di tempi standard  |
|  | Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi |
|  | Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi |
|  | Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie  |
|  | Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all’orale non considerando errori ortografici e di spelling  |
|  | Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari |
|  | Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali  |
|  | Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni  |
|  | Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi  |
|  | Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte  |
|  | Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale  |
|  | Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l’uso di schemi riadattati e/o mappe durante l’interrogazione  |
|  | Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi) |
|  | Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi |
|  | Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici |
|  | Altro |

|  |  |
| --- | --- |
|  | **STRUMENTI COMPENSATIVI** **(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)** |
|  | Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante) |
|  | Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere) |
|  | Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).  |
|  | Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale |
|  | Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri…) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)  |
|  | Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte |
|  | Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte |
|  | Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni  |
|  | Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse *on line*) |
|  | Utilizzo di software didattici e compensativi (*free* e/o commerciali)  |
|  | Altro\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

***NB:***

*In caso di* ***esame di stato****, gli* ***strumenti adottati*** *dovranno essere indicati nella* ***riunione preliminare per l’esame conclusivo del primo ciclo e nel******documento del 15 maggio*** *della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*

|  |
| --- |
| **PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “PER LA CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L’ALLIEVO CON BES** [[2]](#footnote-2) |
| **Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l’allievo** | **Proposte di modifiche per la classe** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

# INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

* Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
* Valorizzare il processo di apprendimento dell’allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
* Predisporre verifiche scalari
* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
* Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell’ambiente fisico (rumori, luci…)
* Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

**PROVE SCRITTE**

* Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
* Facilitare la decodifica della consegna e del testo
* Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
* Introdurre prove informatizzate
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove

**PROVE ORALI**

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell’esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

**IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO**

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Disciplina** | **Misure dispensative** | **Strumenti compensativi** | **Tempi aggiuntivi** | **Criteri valutativi**  | **Altro** |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

**FIRMA DEI DOCENTI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME | DISCIPLINA | FIRMA |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**FIRMA DEI GENITORI**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**FIRMA DELL’ALLIEVO**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**FIRMA DEL REFERENTE DSA**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**PRONTUARIO ALLEGATO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

**PER GLI ALLIEVI CON D.S.A/B.E.S.**

*Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, utilizzabili durante l’anno scolastico e in sede di Esame di Stato. Gli indicatori possono essere organizzati per singole discipline, come nel prontuario allegato, oppure per competenze trasversali.*

|  |  |
| --- | --- |
| **ITALIANO ORALE:** | * Limitare o evitare la lettura ad alta voce
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Leggere all’allievo le consegne degli esercizi
* Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
* Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente ARIAL 12-14)
* Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)
* Incentivare a casa e in classe l’utilizzo di p.c. e sintesi vocale
* Consentire l’uso del registratore o Smartpen
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
* Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
* Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
* Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché lo studente possa prendere atto dei suoi errori
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
 |
| **ITALIANO SCRITTO:** | * Evitare l’approccio globale
* Prediligere il metodo fonologico, ortografico, lessicale
* Favorire l’uso del carattere stampato maiuscolo
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
* Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
* Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Privilegiare l’utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
* Nell’analisi:
* Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale
* Fornire l’articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo dove è necessario
* Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo richiedono
* Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
* Incentivare a casa e in classe l’utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
* Consentire l’uso del registratore o Smartpen
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Fissare le verifiche programmandole, senza spostare le date
* Favorire le verifiche nelle prime ore del mattino
* Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
* Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc.)
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **LINGUE STRANIERE :****(compreso le Lingue Antiche)** | * Limitare o evitare la lettura ad alta voce
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche nelle verifiche
* Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
* Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Garantire l’approccio visivo e comunicativo alle Lingue
* Utilizzare schemi di regole
* Utilizzare mappe concettuali
* Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
* Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Favorire l’apprendimento orale
* Consolidare gli apprendimenti, in forma orale
* Dispensare l’allievo, ove necessario e possibile e compensare le prove scritte con interrogazioni orali, valutando gli esiti positivi
* Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale es. greco e latino
* Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali
* Consentire l’uso del registratore o Smartpen per le spiegazioni
* Incentivare a casa e in classe l’utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
* Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo e delle versioni o garantire tempi più lunghi
* Evitare domande aperte in favore di verifiche strutturate
* Favorire risposte concise nelle verifiche scritte; qualora la prova risultasse non soddisfacente è necessario prevedere la prova orale sugli stessi contenuti
* Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
* Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
* Stimolare e supportare l’allievo nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
* Prevedere a casa l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza

 spostare le date* Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
* Valutare il contenuto e non la forma
* Suddividere la valutazione della versione in due momenti:
	1. Morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori)
	2. Traduzione (accettata anche se fornita “a senso”)
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
 |

*.*

|  |  |
| --- | --- |
| **MATEMATICA, FISICA****E CHIMICA:** | * Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all’allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell’esercizio
* Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che lo supportino nello studio (slides, documenti informatici, etc.)
* Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Favorire il linguaggio iconico
* Garantire l’uso:
* della calcolatrice
* delle tabelle con le formule matematiche, di fisica e di chimica
* della tabella aritmetica
* della tavola pitagorica
* di tabella della memoria di ogni genere (tabella delle misure e delle formule)
* Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria
* Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
* Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
* Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti
* Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
* Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

 |

|  |  |
| --- | --- |
| **MATERIE DI STUDIO****E PROVE ORALI:** | * Limitare o evitare la lettura ad alta voce
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Sintetizzare i concetti
* Esigere l’utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni anche su supporto digitalizzato (come è previsto nel colloquio dell’Esame di Stato) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
* Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo (stampato preferibilmente in ARIAL 12/14)
* Evitare di far prendere appunti e di copiare testi dalla lavagna, fornendo all’allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell’esercizio
* Non pretendere lo studio mnemonico, ciò non toglie che con strategie compensative e nei tempi adeguati (soggettivi) si potranno verificare apprendimenti di questa natura
* Evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi
* Favorire risposte concise nelle interrogazioni
* Compensare le verifiche scritte con interrogazioni orali
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
* Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali: aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l’espressione verbale che tende ad essere povera
* Fissare le interrogazioni programmandole, senza spostare le date
* Evitare la sovrapposizione di interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
 |

|  |
| --- |
| **Allegato 2. Modello PDP BES** |

 **L I C E O S T A T A L E**

 **“ *Lucrezia Della Valle “***

Piazza Amendola, 8 – 87100 - Cosenza –

 Tel. – Fax 098424484 E.mail *liceodellavalle@yahoo.it*

***Distretto Scolastico N° 15***

|  |
| --- |
| **P.D.P.****PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO*** Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013)

**A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |

Alunno/a: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_sez.\_\_\_\_\_

Coordinatore di classe: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Referente BES\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Coordinatore GLI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell’Allievo

**Cognome e nome allievo/a**:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Luogo di nascita:** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**Data\_**\_\_\_/ \_\_\_\_/ \_\_\_\_\_\_\_

**Lingua madre:** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Eventuale bilinguismo**: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**
* **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

 Codice ICD10:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in data \_\_\_ /\_\_\_ / \_\_\_\_

Aggiornamenti diagnostici: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Altre relazioni cliniche: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Interventi riabilitativi: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola**\_\_\_\_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in data \_\_\_ /\_\_\_ / \_\_\_\_

(relazione da allegare)

* **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in data \_\_\_ /\_\_\_ / \_\_\_\_

(relazione da allegare)

1. **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze …)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

##

## Allievi con Bisogni Educativi Speciali

**Descrizione delle abilità e dei comportamenti**

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) **DOCUMENTAZIONE** GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

* Diagnosi di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Documentazione altri servizi (tipologia) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Relazione del consiglio di classe/team- in data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

2) **INFORMAZIONI** SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

3) **DESCRIZIONE** DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

* per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa;**
* **per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l’osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **utilizzando la griglia osservativa per gli allievi con DSA**

|  |
| --- |
| **GRIGLIA OSSERVATIVA****per** **ALLIEVI CON BES** **(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)** |
| **Osservazione****degli** ***INSEGNANTI*** |
| **Lettura/scrittura** | * Molto Adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco Adeguata
 | * Non adeguata
 |
| **Espressione orale** | * Molto Adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco Adeguata
 | * Non adeguata
 |
| Abilità **logico/matematiche** | * Molto Adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco Adeguata
 | * Non adeguata
 |
| **Rispetto delle regole** | * Molto Adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco Adeguata
 | * Non adeguata
 |
| **Attenzione** durante le **spiegazioni** | * Molto Adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco Adeguata
 | * Non adeguata
 |
| **Comprensione** delle **consegne** proposte | * Molto Adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco Adeguata
 | * Non adeguata
 |
| Fiducia **nelle proprie capacità** | * Molto

adeguata | * Adeguata
 | * Poco Adeguata
 | * Non adeguata
 |
| Svolge regolarmente **i compiti a casa** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Esegue le **consegne** che gli vengono proposte **in classe** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Fa **domande non pertinenti** all’insegnante/educatore | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| **Disturba** lo svolgimento delle **lezioni** (distrae i compagni, ecc.) | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Presta attenzione ai **richiami dell’insegnante/educatore** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Manifesta **difficoltà** a **stare fermo nel proprio banco** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| **Si fa distrarre** dai compagni | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Manifesta **timidezza** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Viene **escluso** dai compagni dalle **attività scolastiche** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Viene **escluso** dai compagni dalle **attività di gioco** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Tende ad **autoescludersi** dalle **attività scolastiche** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Tende ad **autoescludersi** dalle **attività di gioco/ricreative** | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| **Porta** a scuola i **materiali** necessari alle attività scolastiche | * Sempre
 | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |
| Ha **scarsa cura** dei **materiali** per le attività scolastiche (propri e della scuola) |  Sempre | * Spesso
 | * Qualche volta
 | * Mai
 |

|  |
| --- |
| **STRATEGIE UTILIZZATE DALL’ALUNNO NELLO STUDIO**  |
|  Sottolinea, identifica parole chiave …  | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
|  Costruisce schemi, mappe o diagrammi | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
| Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software …) | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
|  Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature …)  | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
| **APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE** |
| * Pronuncia difficoltosa
* Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
* Difficoltà nella scrittura
* Difficoltà acquisizione nuovo lessico
* Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
* Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
* Altro**:**

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. |

## C. 2 PATTO EDUCATIVO

**Si concorda con la famiglia e lo studente:**

 **Nelle attività di studio l’allievo**:

* è seguito da un Tutor nelle discipline: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale

* è seguito da familiari
* ricorre all’aiuto di compagni
* utilizza strumenti compensativi
* altro ………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

**Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa**

* strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,…)
* tecnologia di sintesi vocale
* appunti scritti al pc
* registrazioni digitali
* materiali multimediali (video, simulazioni…)
* testi semplificati e/o ridotti
* fotocopie
* schemi e mappe
* altro ………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………..

**Attività scolastiche individualizzate programmate**

* attività di recupero
* attività di consolidamento e/o di potenziamento
* attività di laboratorio
* attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
* attività curriculari all’esterno dell’ambiente scolastico
* attività di carattere culturale, formativo, socializzante
* altro ………………………………………………………………………………..

# Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

|  |  |
| --- | --- |
|  | **MISURE DISPENSATIVE[[3]](#footnote-3) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)****E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE** |
|  | Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe |
|  | Dispensa dall’uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell’apprendimento  |
|  | Dispensa dall’uso del corsivo e dello stampato minuscolo  |
|  | Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti |
|  | Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna  |
|  | Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie  |
|  | Dispensa dall’utilizzo di tempi standard  |
|  | Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi |
|  | Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi |
|  | Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie  |
|  | Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all’orale non considerando errori ortografici e di spelling  |
|  | Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari |
|  | Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali  |
|  | Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni  |
|  | Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi  |
|  | Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte  |
|  | Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale  |
|  | Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l’uso di schemi riadattati e/o mappe durante l’interrogazione  |
|  | Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi) |
|  | Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi |
|  | Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici |
|  | Altro |

|  |  |
| --- | --- |
|  | **STRUMENTI COMPENSATIVI** **(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)** |
|  | Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante) |
|  | Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere) |
|  | Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).  |
|  | Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale |
|  | Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri…) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)  |
|  | Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte |
|  | Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte |
|  | Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni  |
|  | Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse *on line*) |
|  | Utilizzo di software didattici e compensativi (*free* e/o commerciali)  |
|  | Altro\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

***NB:***

*In caso di* ***esame di stato****, gli* ***strumenti adottati*** *dovranno essere indicati nella* ***riunione preliminare per l’esame conclusivo del primo ciclo e nel******documento del 15 maggio*** *della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*

|  |
| --- |
| **PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “PER LA CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L’ALLIEVO CON BES [[4]](#footnote-4)**  |
| **Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l’allievo** | **Proposte di modifiche per la classe** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

# INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

* Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
* Valorizzare il processo di apprendimento dell’allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
* Predisporre verifiche scalari
* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
* Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell’ambiente fisico (rumori, luci…)
* Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

**PROVE SCRITTE**

* Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
* Facilitare la decodifica della consegna e del testo
* Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
* Introdurre prove informatizzate
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove

**PROVE ORALI**

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell’esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

**IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO**

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Disciplina** | **Misure dispensative** | **Strumenti compensativi** | **Tempi aggiuntivi** | **Criteri valutativi**  | **Altro** |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

**FIRMA DEI DOCENTI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME | DISCIPLINA | FIRMA |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**FIRMA DEI GENITORI**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**FIRMA DELL’ALLIEVO**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**PRONTUARIO ALLEGATO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

**PER GLI ALLIEVI CON D.S.A/B.E.S.**

*Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, utilizzabili durante l’anno scolastico e in sede di Esame di Stato. Gli indicatori possono essere organizzati per singole discipline, come nel prontuario allegato, oppure per competenze trasversali.*

|  |  |
| --- | --- |
| **ITALIANO ORALE:** | * Limitare o evitare la lettura ad alta voce
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Leggere all’allievo le consegne degli esercizi
* Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
* Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente ARIAL 12-14)
* Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)
* Incentivare a casa e in classe l’utilizzo di p.c. e sintesi vocale
* Consentire l’uso del registratore o Smartpen
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
* Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
* Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
* Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché lo studente possa prendere atto dei suoi errori
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
 |
| **ITALIANO SCRITTO:** | * Evitare l’approccio globale
* Prediligere il metodo fonologico, ortografico, lessicale
* Favorire l’uso del carattere stampato maiuscolo
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
* Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
* Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Privilegiare l’utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
* Nell’analisi:
* Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale
* Fornire l’articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo dove è necessario
* Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo richiedono
* Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
* Incentivare a casa e in classe l’utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
* Consentire l’uso del registratore o Smartpen
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Fissare le verifiche programmandole, senza spostare le date
* Favorire le verifiche nelle prime ore del mattino
* Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
* Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc.)
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **LINGUE STRANIERE :****(compreso le Lingue Antiche)** | * Limitare o evitare la lettura ad alta voce
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche nelle verifiche
* Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
* Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Garantire l’approccio visivo e comunicativo alle Lingue
* Utilizzare schemi di regole
* Utilizzare mappe concettuali
* Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
* Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Favorire l’apprendimento orale
* Consolidare gli apprendimenti, in forma orale
* Dispensare l’allievo, ove necessario e possibile e compensare le prove scritte con interrogazioni orali, valutando gli esiti positivi
* Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale es. greco e latino
* Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali
* Consentire l’uso del registratore o Smartpen per le spiegazioni
* Incentivare a casa e in classe l’utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
* Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo e delle versioni o garantire tempi più lunghi
* Evitare domande aperte in favore di verifiche strutturate
* Favorire risposte concise nelle verifiche scritte; qualora la prova risultasse non soddisfacente è necessario prevedere la prova orale sugli stessi contenuti
* Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
* Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
* Stimolare e supportare l’allievo nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
* Prevedere a casa l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza

 spostare le date* Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
* Valutare il contenuto e non la forma
* Suddividere la valutazione della versione in due momenti:
	1. Morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori)
	2. Traduzione (accettata anche se fornita “a senso”)
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
 |

*.*

|  |  |
| --- | --- |
| **MATEMATICA, FISICA****E CHIMICA:** | * Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all’allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell’esercizio
* Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che lo supportino nello studio (slides, documenti informatici, etc.)
* Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Favorire il linguaggio iconico
* Garantire l’uso:
* della calcolatrice
* delle tabelle con le formule matematiche, di fisica e di chimica
* della tabella aritmetica
* della tavola pitagorica
* di tabella della memoria di ogni genere (tabella delle misure e delle formule)
* Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria
* Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
* Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
* Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti
* Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
* Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

 |

|  |  |
| --- | --- |
| **MATERIE DI STUDIO****E PROVE ORALI:** | * Limitare o evitare la lettura ad alta voce
* Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
* Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
* Sintetizzare i concetti
* Esigere l’utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni anche su supporto digitalizzato (come è previsto nel colloquio dell’Esame di Stato) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
* Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo (stampato preferibilmente in ARIAL 12/14)
* Evitare di far prendere appunti e di copiare testi dalla lavagna, fornendo all’allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell’esercizio
* Non pretendere lo studio mnemonico, ciò non toglie che con strategie compensative e nei tempi adeguati (soggettivi) si potranno verificare apprendimenti di questa natura
* Evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi
* Favorire risposte concise nelle interrogazioni
* Compensare le verifiche scritte con interrogazioni orali
* Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
* Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
* Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
* Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali: aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l’espressione verbale che tende ad essere povera
* Fissare le interrogazioni programmandole, senza spostare le date
* Evitare la sovrapposizione di interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
* Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
* Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
* Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
* Valutare le conoscenze e non le carenze
* Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
 |

|  |
| --- |
| **Allegato 3. Linee guida per l’osservazione****degli alunni con sospetto di DSA** |

**COSA OSSERVARE IN ALUNNI CON SOSPETTO DI DSA**

**Rispetto ai comportamenti e alle prestazioni didattiche**

* Appare disinteressato e non sa gestire il materiale scolastico
* Evita di copiare dalla lavagna o non fa in tempo a finire
* Ha qualche difficoltà nel trovare le parole per esprimere un concetto, pur dando prova di averlo compreso
* Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere
* Quando legge, gli capita di saltare le righe o le parole
* Quando legge fa molte pause ed è più lento dei suoi compagni
* Quando legge fa più errori dei suoi compagni
* Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)

**Rispetto alle prestazioni di lettura**

* Quando legge, sostituisce, omette, aggiunge o inverte le lettere nelle parole (es. il-li, perso-spero, segno-sogno)
* Perde il segno mentre legge
* Tiene il segno con un dito
* Legge ad alta voce con poca espressione e intonazione
* Quando legge, cerca di intuire le parole oppure inventa parole simili
* Tende a leggere velocemente e, anche se commette numerosi errori, non si interrompe (E' rapido ma scorretto)
* Comprende poco o nulla di quello che legge se legge ad alta voce
* Ha problemi di comprensione di un testo scritto (anche nel comprendere il testo dei problemi di matematica)

**Rispetto alle prestazioni di scrittura e ortografia**

* La grafia non è costante nel tempo? (non è tutti i giorni la stessa e/o cambia dalla prima pagina all'ultima)
* La pressione del tratto grafico sul foglio è troppo forte, troppo debole o incostante?
* I caratteri scritti sono variabili nelle dimensioni oppure troppo grandi o troppo piccoli?
* Ha difficoltà con il corsivo e preferisce lo stampato maiuscolo
* Sostituisce le lettere quando scrive?(scambia v/f, d/t,s/z, d/b, a/o/e, ecc.)
* Quando scrive commette errori del tipo: (foglia folia, insalata-isalata, gelato-gelalato, la casa-lacasa, animale- animale, caramelle-caramele)
* Si dimentica spesso di utilizzare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri ecc.
* Dimentica gli apostrofi e gli accenti
* Dimentica la punteggiatura o ne fa un uso scorretto
* Rende meglio nelle materie orali che in quelle scritte

**Rispetto all’area del calcolo**

* Ha difficoltà a ricordare le tabelline
* Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero (centotrè1003)
* Ha difficoltà a mettere in colonna i numeri
* E' lento e commette errori nel calcolo scritto
* Ha difficoltà a contare all'indietro (da 100 a 0)
* Ha difficoltà nel calcolo a mente e/o si aiuta con le dita
* Ha difficoltà a raccontare/spiegare piccole esperienze, in ordine cronologico

|  |
| --- |
| **Allegato 4. Calendario Rilevazione d’Istituto** |

**CALENDARIO SCREENING D’ISTITUTO**

 **PER LA RILEVAZIONE DI POSSIBILI DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO**

**CLASSI INTERESSATE: I A SU – I B SU – I C SU – I A L – I B L – I C L – I A M – I B M**

**VENERDI’ 07/10/2016** dalle ore 9.10 alle 10.10

Gli alunni delle classi sopraelencate affronteranno una prova di lettura e comprensione di un testo narrativo nelle proprie aule.

Il test verrà somministrato dall’insegnate di classe della seconda ora, coadiuvato da un docente di sostegno della scuola.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE** | **DOCENTE** |  | **CLASSE** | **DOCENTE** |
| **I A SU** | / CALOMINO |  | **I B L** | / LINDIA |
| **I B SU** | / D’ALONZO |  | **I C L** | / NASO |
| **I C SU** | / LUCIA |  | **I A M** | / LUCIANI |
| **I A L** | / INFORTUNA |  | **I B M** | / VETRINI |

**GIOVEDI’ 06/10/2016**

Gli alunni si recheranno presso i laboratori linguistici per la prova di dettato, secondo la seguente scansione oraria e accompagnati dal docente che si trova in aula:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE** | **ORARIO** | **LABORATORIO** |  | **CLASSE** | **ORARIO** | **LABORATORIO** |
| **I A SU** | 9.05 | PIANO TERRA |  | **I B L** | 9.05 | PIANO SECONDO |
| **I B SU** | 9.35 | PIANO TERRA |  | **I C L** | 9.35 | PIANO SECONDO |
| **I C SU** | 10.05 | PIANO TERRA |  | **I A M** | 10.05 | PIANO SECONDO |
| **I A L** | 10.05 | PIANO TERRA |  | **I B M** | 10.05 | PIANO SECONDO |

|  |
| --- |
| AZIONE 2. Progetto “Impariamo a studiare” –Laboratorio di metodo di studio per alunni DSA e con disagio |
| 1. **Esplicitazione della situazione iniziale e delle criticità rilevate**
 |
| Conseguentemente alla Rilevazione d’Istituto attuata attraverso lo screening che individuasse situazioni di disagio o potenzialmente riconducibili a possibili disturbi specifici dell’apprendimento, sulla base degli esiti del primo trimestre e delle Prove d’Istituto effettuate, la seconda azione messa in campo è consistita nell’organizzazione di interventi mirati a gruppi di alunni che necessitassero del supporto di un tutor per organizzare e adeguare il loro stile cognitivo. L’azione è stata rivolta a gruppi di alunni che su base volontaria o su segnalazione dei docenti di classe manifestassero la loro disponibilità ad intraprendere il percorso strutturato. Conseguentemente all’acquisizione delle necessarie autorizzazioni dei genitori i vari corsi hanno preso avvio nel mese di marzo 2017. I docenti hanno utilizzato le ore dovute per la compattazione oraria, realizzando i percorsi nelle loro ore di recupero.  |
|  |
| 1. **Progetto d’intervento**
 |
| ScreenHunter_02 Oct**Premessa**I disturbi specifici dell’apprendimento (dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia), definiti con la sigla DSA, sono difficoltà specifiche di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche, di deficit sensoriali e di svantaggio socioculturale.La causa di tali disturbi è riconducibile a fattori neurobiologici, più spesso di tipo genetico, ovvero ad alterazioni morfologiche o funzionali delle strutture encefaliche implicate in queste abilità (Peterson 2012, Brambati 2006). È importante sottolineare che i fattori biologici interagiscono attivamente nella determinazione della comparsa del disturbo con i fattori ambientali (livello socioculturale, metodologia didattica ecc...) (Luoni 2010). Gli alunni con DSA, nonostante l’impegno, l’esercizio e l’utilizzo di svariate strategie, non riescono ad automatizzare adeguatamente le abilità di lettura e/o di scrittura e/o di calcolo, ovvero le abilità strumentali che sono acquisite con minimo sforzo dalla maggior parte dei loro compagni. Essi sono un fenomeno emergente di grande impatto sociale.Obiettivi trasversali:* Personalizzazione degli interventi rivolti agli/alle studenti/esse
* Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA e BES
* Rafforzare l’autostima e la motivazione all’apprendimento negli alunni/e e restituire una immagine adeguata di se stessi
* Intervenire con strategie educative e didattiche mirate
* Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie
* Promuovere il successo scolastico e formativo
* Contrastare la dispersione scolastica

**Stakeholder****Primari:*** Studenti con DSA e con BES frequentanti l’Istituto
* Genitori degli alunni con DSA e con BES
* Istituzione Scolastica (docenti coinvolti direttamente)

 **Secondari:*** Consiglio di Classe

**Programma**Il programma non offre semplicemente una serie di regole di studio, ma tiene conto delle caratteristiche individuali, attraverso un questionario standardizzato e l’analisi degli stili cognitivi, e dei vissuti dell’allievo. Sviluppa inoltre nello stesso un atteggiamento metacognitivo nei confronti dello studio.* Un soggetto che esercita un controllo attivo sul suo processo di apprendimento impara meglio e di più di un soggetto passivo;
* una maggiore elaborazione produce generalmente una memorizzazione migliore.
* Un’informazione sarà facilmente recuperata dalla memoria, quando necessario, se nel momento in cui la memorizziamo, includiamo il riferimento agli indizi che ne permetteranno un agevole recupero.

**Obiettivi del progetto**1. Organizzazione del lavoro individuale
2. Avviare l’allievo al controllo della capacità di mantenimento dell’attenzione, potenziando la concentrazione
3. Guidare l’allievo alla selezionare degli aspetti principali durante la lettura di un testo
4. Elaborazione attiva del materiale
5. Stile cognitivo globale/analitico
6. Stile cognitivo verbale/visuale
7. Sviluppare nell’allievo la capacità di autovalutazione, giungendo a valutare correttamente le sue prestazioni.
8. Sollecitare l’allievo ad utilizzare adeguate strategie di preparazione a una prova
9. Potenziare nell’allievo una sensibilità metacognitiva

 **Decalogo per insegnare una strategia** 1.Fornire una spiegazione dettagliata 2.Insegnarla fornendo un esempio concreto, offrendosi come un modello da imitare d’individuo che usa la strategia (modeling) 3.Ripetere bene le prime due fasi 4.Ottenere dagli alunni osservazioni e commenti 5.Porre l’accento sul controllo che la strategia permette di operare sul processo di apprendimento 6. Rinforzare il soggetto dopo che ha mostrato di usarla appropriatamente 7. Invitare il soggetto ad automonitorarsi, cioè a osservarsi e a tenersi sotto controllo mentre impara a usare una strategia e quando si trova nei contesti in cui sarebbe opportuno 8. Operare un confronto tra i risultati ottenuti usando la strategia e quelli conseguiti con il sistema tradizionale precedentemente usato 9. Incoraggiare il ragazzo a generalizzare la strategia ad altri contesti 10. Insegnare l’uso in materie e con materiali diversi e in contesti differentiSchneider, 1989**CALENDARIO DEL CORSO OPERATIVO DI LABORATORIO DI METODO DI STUDIO**Il corso operativo del Laboratorio di Metodo di Studio fornisce agli allievi iscritti la possibilità di studiare con la guida di un docente-tutor. Inizialmente i ragazzi, divisi in gruppi di lavoro, seguiranno le indicazioni metodologiche del docente, in un secondo momento lavoreranno in autonomia, portando il materiale della materia (libro, quaderno degli appunti, …) che desidereranno preparare per una prova orale o scritta.Il corso operativo si svolgerà da marzo a maggio dalle 15.00 alle 17.00 per un massimo di 20 incontriSi ricorda che una volta autorizzati dai genitori, gli alunni avranno l’obbligo di frequenza e pertanto dovranno giustificare sul libretto personale (nella sezione comunicazioni scuola-famiglia) l’eventuale assenza.Cosenza, 20 febbraio 2017 La F.S. Referente del Progetto di Laboratorio di Metodo di Studio  |

|  |
| --- |
| 1. **Atti deliberativi**

**NUOVA ORGANIZZAZIONE ATTIVITA DIDATTICHE E NUOVE TECNOLOGIE - COLLEGIO 25 10 16 DELIBERA N. 38 (Compattazione oraria)**Prot.n. 4468/A19 Cosenza, 21 Luglio 2017ESTRATTO DEL VERBALE N. 4 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 25 OTTOBRE 2016DELIBERA N.38Il giorno 25/10/2016 alle ore 18.00, nei locali del Liceo Statale “ Lucrezia della Valle “, si è riunito il C.d.D. in seduta ordinaria per discutere il seguente o.d.g.(OMISSIS 1-6)Presiede la seduta il Dirigente Scolastico Loredana Giannicola, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la prof.ssa Rosina Palumbo.Il Presidente della seduta, verificata la validità dell’adunanza per la presenza del numero legale Dichiara aperta la discussione con la lettura dell’odg:(OMISSIS 1-4)Punto n. 5: **Nuova organizzazione attività didattiche e nuove metodologie**Il Dirigente Scolastico, In forza del PTOF appena approvato, si rende anche necessario procedere alla validazione della nuova organizzazione oraria fondata su una forma di compattazione, che consente lo svincolo di n.4 ore mensili di attività per ogni docente finalizzata alle seguenti azioni:* Laboratori per la valorizzazione delle eccellenze;
* Laboratori per il potenziamento e/o recupero delle competenze;
* Laboratorio per i DSA e i BES;
* Laboratori di cittadinanza;
* Attività finalizzate all’orientamento;
* Attività finalizzate alla valutazione e autovalutazione degli studenti.

(OMISSIS)**Nuova organizzazione attività didattiche e nuove metodologie**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**VISTO il PTOF triennale****TENUTO CONTO** della relazione introduttiva del Dirigente Scolastico che espone la Nuova organizzazione attività didattiche e nuove metodologie**IL COLLEGIO DEI DOCENTI****Approva la Nuova organizzazione attività didattiche e nuove metodologie.** Il segretario verbalizzante Il PresidenteRosina Palumbo Loredana GiannicolaLa delibera è estratta dal verbale originale in possesso agli atti dell'Istituzione Scolastica.Cosenza, 21 Luglio 2017**Il Dirigente Scolastico****Loredana Giannicola** |
|  |

|  |
| --- |
| **4. Attività effettuate** Il Corso ha avuto avvio nel mese di marzo 2017. I microgruppi in cui sono stati suddivisi gli alunni (da 4 a 10) hanno usufruito di 2 incontri settimanali in orario extracurricolare. Hanno dato la loro disponibilità 17 docenti di diverse aree: Sostegno 12, Italiano 2, Musica 1, Matematica 2. |
| 1. **Monitoraggio**
 |
|  |
| 1. **Esiti**
 |
|  |

|  |
| --- |
|  |
| AZIONE 3. PROGETTO C.A.A. – COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA |
| 1. **Esplicitazione della situazione iniziale e delle criticità rilevate**
 |
| 1. La presenza all’interno dell’Istituto di alunni con gravi deficit nell’area della comunicazione e della relazione, ha reso necessario strutturare progetti di vita che non fossero soltanto il luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative ma divenissero un’integrazione fondamentale del PEI. La strutturazione di tali percorsi non deve coinvolgere solo la scuola, ma tutti i contesti in cui ogni soggetto, disabile o meno, vive, a partire dalla famiglia.

Il progetto, dunque inteso come sintesi di quell’alleanza tra soggetti differenti che gravitano e appartengono, a livelli differenti, al mondo della vita delle persone disabili, in vista sia di una costruzione della conoscenza del soggetto, sia di una predisposizione di occasioni di esperienza che permettano alla persona in situazione di handicap di comprendere e di divenire chi può effettivamente divenire.Il finanziamento conseguente al D.D. della Regione Calabria prot. n. 4587 del 26/04/2016 e la successiva comunicazione prot. N° 138994 SIAR del 29/04/2016 del Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Cultura e Istruzione della Regione Calabria ha consentito alla scuola di reperire, tramite bando pubblico, professionalità in grado di coadiuvare la scuola in processi di identificazione del sistema di comunicazione più adeguato per gli alunni con disabilità, a partire dalle condizioni naturali già esistenti, nella personalizzazione di strumenti comunicativi da monitorare e aggiornare nel tempo, nella definizione di linee guida da condividere con tutti i partner comunicativi e infine potesse guidare alla scelta di strategie ed eventuali ausili comunicativi al fine di realizzare ed organizzare nuove competenze. |
|  |
| 1. **Progetto d’intervento**
 |

**Premessa**

*“Spesso la gente pensa che chi non può parlare non può pensare. La CAA “dà voce” anche a chi non parla.”* ***(Ruth Sienkewicz- Mercer, 1992).***

*“****Langue*** *e* ***parole*** *appartengono a due sfere opposte ma fondamentali per la realizzazione di atti comunicativi: la prima,* ***astratta****, rappresenta l’aspetto sociale del linguaggio, strutturata secondo un sistema di riferimento convenzionalmente stabilito, un insieme di significati e significanti condivisi; la seconda, invece,* ***concreta****, rappresenta l’aspetto soggettivo del linguaggio, il campo delle singole diverse produzioni dei fonemi di ogni parlante.”* (**Ferdinand De Saussure)**

La **Comunicazione Aumentativa e Alternativa** è un’area tecnico pratica che compensa la disabilità temporanea e/o permanente di individui con gravi disturbi della comunicazione in INPUT e/o in OUTPUT, attraverso il potenziamento delle abilità presenti, lo sviluppo delle condizioni innate naturali e l’uso di modalità speciali.

Le limitazioni gravi alla comunicazione verbale e scritta ostacolano gli scambi interpersonali riducendo la possibilità di partecipazione sociale e instaurando processi di emarginazione relazionale e frustrazione della persona. Purtroppo un impedimento frequentemente riscontrato nella pratica clinica è la mancata o comunque non precoce presa in carico dei soggetti bisognosi con uno specifico progetto di C.A.A. Una condizione fondamentale per la riuscita dell’intervento è il coinvolgimento dei principali partner comunicativi del soggetto **(famiglia, insegnanti, amici)**, perché l’eﬃcacia della

C.A.A. dipende dall’acquisizione delle strategie da parte di tutti.

**Obiettivi**

1. Identificazione del sistema di comunicazione più adeguato, a partire dalle condizioni naturali già esistenti;
2. Personalizzazione di strumenti comunicativi da monitorare e aggiornare nel tempo;
3. Definizione di linee guida da condividere con tutti i partner comunicativi;
4. Consigli su strategie ed eventuali ausili comunicativi al fine di realizzare ed organizzare nuove competenze.

**Soluzione**

La distribuzione del lavoro attraverso un percorso nel contempo di analisi dei dati, osservazione, progettazione e intervento indiretto e diretto è necessario ad evocare quelle abilità di cui il soggetto già dispone, anche se povere; serve per avviare un lavoro che permetta il mantenimento e la generalizzazione delle stesse; consente di costruire altre abilità comunicative di base o anche di avviare una comunicazione simbolica, quando questo è possibile. Il punto di partenza sarà il riconoscimento e la definizione delle barriere di accessibilità (cioè di natura medica, motoria, fisica, sensoriale, percettiva, cognitiva, di apprendimento, di comprensione del linguaggio, di comunicazione, emozionali, comportamentali e sociali) e/o di barriere di opportunità (legate invece all’ambiente sociale, educativo e riabilitativo). Quanto più possibile, al fine di una riuscita ottimale del percorso di C.A.A. dovrà verificarsi una trasparenza alle informazioni ed una accessibilità totale ai dati del soggetto oltre che una collaborazione attiva dei partner/caregiver.

**Struttura del progetto**

**Il progetto sarà articolato in tre fasi** e la conduzione delle attività avverrà secondo unacalendarizzazione che verrà redatta a progetto avviato. La modalità operativa potrà variare in base alle singole esigenze. La scelta del materiale sarà fatta in base all’età mentale dei soggetti ed in relazione all’eventuale patologia o diﬃcoltà. In linea di massima **la prima fase verterà su**:

* Analisi dei dati dei soggetti a cui è rivolto l’intervento;
* Identificazione e strutturazione del setting più adeguato;
* Anamnesi e colloquio con familiari e insegnanti di sostegno;
* \*Osservazione diretta e indiretta in più ambienti;
* Primo reperimento ed organizzazione di documenti e materiale video fotografico;

\*L’esperto logopedista che conduce il progetto di C.A.A. deve essere messo in condizione di osservare senza interruzioni e per il tempo che riterrà necessario lo svolgimento delle attività del candidato con i partner (principalmente genitori e insegnanti di sostegno rispettivamente nell’ambiente domestico e scolastico). In tali contesti, il logopedista conosce il soggetto candidato, cerca di captare i segnali da lui inviati e le sue possibili intenzioni comunicative, pertanto è necessario che non sia, almeno in questa fase, parte attiva, ma solo osservatrice e analitica. Ciò sarà precisato nei colloqui precedenti alle osservazioni, durante le stesse si potranno annotare le eventuali considerazioni o domande e rivolgerle al logopedista in separata sede, ciò al fine di non inficiare l’osservazione. Se l’osservazione dovesse avvenire in aula durante le ore di normale lezione sarà necessario preparare in anticipo anche il gruppo classe.

**La seconda fase sarà caratterizzata da:**

* Progettazione individualizzata;
* Realizzazione del materiale di C.A.A.;
* Incontri con insegnanti e familiari;
* Prove e primi utilizzi dei sistemi di C.A.A.;
* \*Reperimento ed organizzazione di documenti e materiale video fotografico.

\*Quando possibile, se necessario, è importante che l’esperto logopedista che conduce il progetto di C.A.A. sia messo nelle condizioni di intervenire direttamente negli ambienti di vita del soggetto candidato per individuare o creare opportunità di scambi comunicativi. Purtroppo, spesso, per limiti strutturali, per mancata autorizzazione o altri motivi ciò non è attuabile. La mancanza di questo passaggio potrebbe influenzare negativamente l’esito e l’eﬃcacia dell’intervento di C.A.A.

**La terza ed ultima fase si articolerà in:**

* \*Incontri con i soggetti canditati o con la presenza dei familiari/genitori e/o dell’insegnante di sostegno;
* Verifiche del grado di eﬃcacia ottenuto attraverso il sistema proposto;
* \*\*Incontri di rivalutazione;
* Bilancio attività e previsioni sulle modalità dei monitoraggi futuri.

\*L’intervento si potrà articolare attraverso incontri rivolti direttamente al soggetto candidato alla C.A.A. oppure in presenza dei familiari e dei principali partner degli ambienti di vita, in particolare della scuola, per renderli il più possibile competenti ed autonomi nel supportare gli sforzi del soggetto attraverso strategie e strumenti di C.A.A. e nell’individuare e progettare occasioni di partecipazione comunicativa. Ciò avverrà ovviamente se le prime due fasi saranno state completate al meglio, altrimenti si renderà necessario continuare il suddetto lavoro preliminare alla terza fase. I familiari e gli insegnanti di sostegno giocano un ruolo fondamentale in un progetto di C.A.A. E’ importante trovare tra di loro chi si assuma la responsabilità di supportarlo e applicarlo. Essi rappresentano dei veri e propri facilitatori della comunicazione. E’ indispensabile prevedere per loro tempi, occasioni e modalità eﬃcaci di formazione sia teorica che pratica.

\*\*Tali incontri generano contesti d’interazione e saranno condotti e strutturati dall’esperto logopedista che dirige e modula il progetto di C.A.A., in cui il soggetto candidato, i genitori e i partner (in genere insegnanti di sostegno) avranno la possibilità di vivere scambi comunicativi significativi.

**Il Logopedista**

E’ l’esperto che programma, compone e dirige il progetto di C.A.A. In questo settore ha il compito decisivo di creare contesti di partecipazione, all’interno dei quali valorizza gli sforzi comunicativi del soggetto candidato e, nel contempo, propone quei simboli che gli permetteranno di esplicare diverse funzioni comunicative, anche negli altri ambienti di vita. Egli cerca, inoltre, di rendere i partner (familiari, genitori e insegnanti di sostegno) sensibili a cogliere e riconoscere i segnali comunicativi del soggetto ed a restituirne il significato favorendo così lo sviluppo di diverse intenzionalità. E’ utile precisare che in questo contesto non svolge attività riabilitativa (\*di cui il catalogo nosologico) esplicitata in sedute di logopedia, bensì si occupa dell’aspetto tecnico di programmazione e gestione degli scambi comunicativi alternativi ed aumentativi tra il candidato e i partner. Quindi cercherà di mostrare come non è per forza necessario fondare la C.A.A. sull’esercizio, ma su esperienze che oﬀrano opportunità di comunicazioni

|  |
| --- |
| **\***(D.L. vo del 14, 09, 1994 n 742) catalogo nosologico completo del logopedista |
| 1 | Disfonie o turbe della vociferazione - infantili, adulte, senili- nei professionisti della voce - nella voce artistica- nei laringectomizzati |
| 2 | Dislalie o alterazioni della pronuncia* meccanico-periferiche
* evolutive fonologiche
* in soggetti oligofrenici o con insuﬃcienze encefaliche
 |
| 3 | Disfagie o disturbi della deglutizione* infantili, adulte, senili
* in soggetti con malocclusioni dentarie, con oligofrenia, palatoschisi,

turbe neurologiche, meccaniche, post operatorie* alimentazioni vicarianti, alternative, con protesi
 |
| 4 | Disfluenze o turbe del flusso verbale - balbuzie, tumultus sermonis, etc |
| 5 | 1. Afasie (afasiologia) o turbe della codificazione e decodificazione comunicativa
 |
| 6 | 1. Disartrie o turbe da alterazione del I motoneurone
* paralisi cerebrali infantili

encefalopatie dell’adulto (demielinizzanti, neurodegenerative,…) |
| 7 | * Turbe comunicative negli oligofrenici
* di origine genetica (per es. down) o acquisite in età evolutiva (meningoencefaliti neonatali, prenatali, ecc)
* demenziali (Alzheimer, multinfartuali, ecc)
 |
| 8 | Turbe comunicative nella sordità pre-linguale |
| 9 | Disturbi dell’apprendimento (o learning disease) - dislessie, disortografie, discalculie |
| 10 | Turbe comunicative da inadeguatezze socio-culturali |
| 11 | Turbe comunicative con alterazione della relazione dualistica |
| 12 | Miscellanea (per es. soggetti ipercinetici con alterazioni aﬀettive) |

**Documentazione delle attività**

Il progetto, nelle sue diverse fasi, verrà concluso con documentazione cartacea e/oriassuntiva multimediale, con relazione del lavoro svolto dall’esperto con i casi prioritari segnalati e i rispettivi caregiver e registrato come attività di bilancio e/o inquadramento per gli eventuali monitoraggi successivi.



|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1. **Atti deliberativi**

**Allegato 1: BANDO Progetto Comunicazione Aumentativa Alternativa**Prot. n. 6895/A40 Cosenza, 12 dicembre 2016 All’Albo del Liceo Statale “Lucrezia della Valle” di CosenzaAl sito web dell’istituto **BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – OPERATORE QUALIFICATO PER INTERVENTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (C.A.A.)****IL DIRIGENTE SCOLASTICO**P**REMESSO CHE**:- l’art. 13 (comma 1 lett. A) della legge quadro 104/92 prevede l’organizzazione dei servizi volti all’integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, indicando anche gli strumenti per individuare i bisogni, personalizzare gli interventi e trovare risposte puntuali in un unico disegno formativo globale, costituito essenzialmente da azioni didattiche, socio-assistenziali e riabilitative;- la stessa legge quadro 328/00 per la costruzione del sistema integrato dei servizi alla persona, all’art. 14 prevede l’elaborazione del piano individuale per le persone diversamente abili, calibrato sulle loro reali capacità e/o difficoltà, per progettare e realizzare modalità differenti di intervento, volte a migliorare la qualità della loro vita presente e futura;- all’interno dell’attuale quadro normativo i servizi per facilitare la comunicazione e l’integrazione ai soggetti disabili devono svolgersi con personale qualificato sia all’interno che all’esterno della scuola, come segmento della più articolata assistenza all’autonomia e alla comunicazione personale prevista dall’art. 13 della legge 104/92;- **VISTA** la normativa vigente, in particolare l’art. 13 della legge 104/92 e la legge 328/00;- **VISTO** il D.D. della Regione Calabria prot. n. 4587 del 26/04/2016 e la successiva comunicazione prot. N° 138994 SIAR del 29/04/2016 del Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Cultura e Istruzione della Regione Calabria;- **CONSIDERATE** la necessità e l’urgenza di provvedere all’individuazione di un **– operatore qualificato per intervento di comunicazione aumentativa e alternativa (C.A.A.)****-CONSIDERATO** che il bando Prot. n. 3923/A40 del 26/09/2016 ha registrato l’indisponibilità dei candidati selezionati **RICERCA****N. 1 OPERATORE QUALIFICATO PER INTERVENTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (C.A.A.)**L’attività lavorativa verrà svolta secondo un calendario da concordare con questa Istituzione scolastica nel periodo dicembre 2016-giugno 2017, a fronte dell’attività svolta, l’istituto si impegna a corrispondere un compenso forfettario, pari € 6000,00 (seimila) omnicomprensivi degli oneri per lo Stato.**1. PROFILO PROFESSIONALE E REQUISITI DEL PERSONALE**Il personale interessato all’incarico dovrà possedere almeno uno dei seguenti titoli:* Laurea di primo e di secondo livello in discipline psicopedagogiche
* Laurea per Educatore professionale, Logopedista, Terapista, dottore in Medicina o Psicologia
* Master in C.A.A
* Master in Didattica psicopedagogia per alunni con disturbi dello spettro autistico
* Esperto in C.A.A. con qualifica/attestato di corso rilasciato da Enti di Formazione o Centri specializzati autorizzati;
* Diploma/attestato di operatore socio sanitario
* Diploma/attestato di operatore socio assistenziale
* Esperienza in centri di Riabilitazione medico-psico-pedagogico specializzati per disturbi dello spettro autistico

Lo stesso personale dovrà possedere i seguenti requisiti:* età non inferiore a 18 anni;
* cittadinanza italiana o di Stato membro della Unione Europea;
* godimento dei diritti politici;
* non avere riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali in corso;
* non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego;
* idoneità fisica alle mansioni richieste.

**2. COMPITI DEL PERSONALE**La figura specialistica che si aggiudicherà la gara avrà il compito di:* strutturare sedute rivolte all’alunno, in presenza dei principali partner degli ambienti di vita, in particolare della scuola, per rendere il più possibile competenti ed autonomi questi ultimi nel supportare gli sforzi comunicativi dell’alunno attraverso strategie e strumenti di C.A.A.;
* individuare e progettare occasioni di partecipazione comunicativa;
* creare contesti d’interazione strutturati dall’operatore C.A.A., in cui alunno ed insegnanti possano vivere scambi comunicativi significativi
* incentivare lo sviluppo dell’autonomia personale;
* favorire l’autosufficienza nelle attività quotidiane;
* collaborare con gli altri operatori scolastici allo svolgimento di attività ricreative ed educative.

**3. ORGANIZZAZIONE ORARIA**L'orario di servizio sarà articolato dal lunedì al venerdì per 3 ore giornaliere e comunque in base alle esigenze della scuola.**4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**Gli interessati dovranno far pervenire la domanda brevi manu o mezzo posta certificata in carta semplice, compilata in conformità all’Allegato 1, che è parte integrante del presente bando,al seguente indirizzo:**Liceo Statale “Lucrezia della Valle” –** Piazza Amendola,8 - 87100 Cosenza corredata da Allegato n.2, curriculum vitae, e dovrà pervenire in busta chiusa, entro e non oltre le ore **13,00 del 19 dicembre 2016** e riportare la dicitura: “**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – OPERATORE QUALIFICATO PER INTERVENTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (C.A.A. bis) *a.s. 2016/2017***” La domanda potrà essere inviata tramite pec all’indirizzo cspm05000t@pec.istruzione.it e/o tramite raccomandata a mano o postale. **Non fa fede il timbro postale.****Non saranno accettate domande inviate tramite fax e via e-mail non certificata.**L’Istituzione scolastica non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, o da mancate o tardive comunicazioni del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o elettronici, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.**5. COMMISSIONE ESAMINATRICE**La Commissione esaminatrice sarà costituita dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Amministrativi e da due docenti nominati dal Dirigente Scolastico.La riunione della Commissione per la valutazione delle domande si terrà giorno **20 dicembre 2016** presso l’ufficio di presidenza de Liceo Statale “Lucrezia della Valle” di Cosenza.A parità di punteggio l’incarico sarà assegnato al candidato più giovane.In presenza dei necessari requisiti, si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di una sola candidatura.**6. COMPENSO E ONERI DEL DESTINATARIO DELL’INCARICO**Il pagamento avverrà a conclusione dell’espletamento del servizio in relazione al numero delle ore effettivamente svolte. Il compenso non darà luogo a trattamento previdenziale e assistenziale né a trattamento di fine rapporto di lavoro e si intende comprensivo degli oneri fiscali a carico dell’incaricato e si configura come “Prestazione d’opera”. Non essendo previste coperture assicurative e previdenziali, il destinatario dell’incarico medesimo dovrà provvedere autonomamente a dette coperture, esonerando la scuola da ogni responsabilità nel merito e, di conseguenza, per tutto ciò che concerne gli obblighi datoriali da parte del dirigente, in quanto la prestazione d’opera non si configura quale rapporto di lavoro dipendente.Successivamente alla stipula del contratto e, comunque entro e non oltre 15 giorni, la figura individuata dovrà produrre la certificazione dei titoli dichiarati presso l’Ufficio di Segreteria di questa scuola.**7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196, i dati forniti dagli “Enti” per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica sono raccolti ai soli fini della gestione della procedura concorsuale e per l’eventuale stipula e gestione del contratto. Nella domanda di partecipazione l’Ente deve esplicitamente manifestare il proprio consenso all’utilizzo dei dati personali forniti all’Istituzione Scolastica per la partecipazione alla selezione.**8. PUBBLICITÀ DEL BANDO**Il presente bando viene affisso:* all’albo del Liceo Statale “Lucrezia della Valle”
* inserito sul sito web del Liceo Statale “Lucrezia della Valle”

Per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria della Scuola al numero telefonico 098424484.Il Dirigente scolasticoLoredana GiannicolaFirma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/1993, art. 3 c. ALLEGATO 1**Al Dirigente Scolastico** **Del Liceo Statale “Lucrezia della Valle”****Piazza Amendola, 8****87100 Cosenza****OGGETTO: BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – OPERATORE QUALIFICATO PER INTERVENTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (C.A.A.)**Il sottoscritto/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_residente in Via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_CAP\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_telefono\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_cellulare\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e.mail\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con sede in\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_P. I.VA n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Si rende disponibile per la nomina quale figura di **– operatore qualificato per intervento di comunicazione aumentativa e alternativa (C.A.A. bis)** come da relativo bando.A tal fine dichiara, ai sensi delle leggi vigenti in materia di autocertificazione, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci:**1.** di essere nato/a a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_) oStato estero\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e residente in\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**2.** di aver preso visione del bando in oggetto;**3.** di essere in possesso della cittadinanza\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;**4.** di possedere l’idoneità fisica all’impiego;**5.** di non aver riportato condanne penali;**6.** di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;**7.** di essere nelle condizioni fisiche, giuridiche e professionali tali da poter accettare l’incarico;**8.** di essere in possesso dei seguenti titoli culturali:- Laurea magistrale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ conseguita in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con la votazione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;-Master di\_\_\_\_\_\_\_\_\_livello in C.A.A. conseguito in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con la votazione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;Master in Didattica psicopedagogia per alunni con disturbi dello spettro autistico conseguito in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con la votazione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;- Diploma/qualifica/attestato in C.A.A. conseguito in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con la votazione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;- Diploma/attestato di operatore socio sanitario conseguito in data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con la votazione di (se disponibile)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;- Diploma/attestato di operatore socio assistenziale conseguito in data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con la votazione di (se disponibile)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;**9.** di avere maturato le seguenti esperienze lavorative:- anni/mesi\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_- anni/mesi\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_- anni/mesi\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_presso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Il/la sottoscritto/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_autorizza codesta scuola al trattamento dei dati personali ai sensi del DL.gs 196/2003 solo per i fini istituzionali e necessari per l’espletamento della procedura di cui alla presente domanda.Data Firma dell’aspiranteALLEGATO 2**TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI**Titoli Punteggio Valutazione a cura della commissione

|  |  |
| --- | --- |
| **Diploma di Laurea** | Punti 20 |
| **Master in C.A.A** | Punti 20  |
| **Diploma di istruzione superiore** | punti 10 |
| **Diploma/qualifica/attestato in C.A.A.** | se privo di votazione punti 9 |
| Se disponibile la votazione:da 66 a 77 punti 9da 78 a 88 punti 10,5da 89 a 99 punti 12da 100 a 105 punti 13da 106 a 109 punti 14110/110 punti 15 |
| **Diploma/attestato di operatore socio sanitario** | se privo di votazione punti 9 |
| Se disponibile la votazione:da 66 a 77 punti 9da 78 a 88 punti 10,5da 89 a 99 punti 12da 100 a 105 punti 13da 106 a 109 punti 14110/110 punti 15 |
| **Diploma/attestato di operatore socio assistenziale** |  |
| se privo di votazionepunti 9 |
| Se disponibile la votazione:da 66 a 77 punti 9da 78 a 88 punti 10,5da 89 a 99 punti 12da 100 a 105 punti 13da 106 a 109 punti 14110/110 punti 15 |
| **Esperienze lavorative nel settore**  | per ciascun anno o frazione di tempo superiore a 180 giornipunti 5 |
| per ciascun mese o frazione di tempo superiore a 15 giorni punti 1 fino ad un massimo di punti 5 |
| **TOTALE** | **/100** |

**Data Firma dell’aspirante** **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_****Allegato 2. Nomina Commissione****L I C E O S T A TAL E****“ *Lucrezia Della Valle “****Piazza Amendola, 8 – 87100 - Cosenza –*Prot.n. 7109 Cosenza,221/12/2016 Alla Commissione di Gara**Componente Docenti**Prof.ssa Rosina PalumboProf.ssa Gabriella NasoProf. Luigi Calomino**OGGETTO: BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – OPERATORE QUALIFICATO PER INTERVENTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (C.A.A. bis)****- Nomina Commissione di Gara** **IL DIRIGENTE SCOLASTICO****VISTA** la normativa vigente;**VISTI g**li atti d’ufficio;**INCARICA** il personale in epigrafe della funzione di componente della Commissione di Gara per la selezione di un operatore per il servizio di assistenza di base per alunni diversamente abili – operatore qualificato per intervento di comunicazione alternativa aumentativa (C.A.A) di cui al Bando di gara 6895/A40 del 12/12/ 2016.La Commissione avrà l’obbligo di procedere a:* Verificare la coerenza tra le domande presentate e il bando;
* Esaminare i curriculum vitae dei candidati;
* Valutare i titoli dichiarati;
* Procedere alla stesura della graduatoria;
* Verbalizzare il lavoro della Commissione e le decisioni assunte corredate della relativa motivazione.

La Commissione è convocata per il 14 ottobre 2016 alle ore 15,30.Il personale amministrativo avrà cura di comunicare e trasmettere alla Commissione tutta la documentazione in possesso del responsabile dell’istruttoria sig. Marcello Calabria.Il Dirigente ScolasticoLoredana GiannicolaPer accettazione dell’incarico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**Allegato 3. Lettera Incarico Esperto**Prot. n. 7159/A40 Cosenza, 28 dicembre 2016 **Al dott. Francesco Vallone****Via A. Moro s.n.c****87053 Celico (Cs)**vallone.logo@gmail.comOGGETTO: **BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – OPERATORE QUALIFICATO PER INTERVENTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (C.A.A.)****Lettera d’incarico operatore comunicazione alternativa aumentativa**Con la presente ho il piacere di informarLa che Le è stato attribuito l’incarico di **operatore comunicazione alternativa aumentativa** Il suo impegno è pari a ore 3 (tre) ore giornaliere dal lunedì al venerdi per un costo unitario complessivo, comprensivo degli oneri dello Stato pari a 6.000,00 euro.Al fine di procedere all’organizzazione delle attività La invito a farmi pervenire una proposta di progetto con suddivisione oraria giornaliera In allegato alla presente, inoltre, trova il modello per i suoi dati utili alla definizione del contratto, la cui sottoscrizione avverrà nella giornata del 11 Gennaio 2017 alle ore 10.00 presso gli Uffici di Presidenza.Per ogni ulteriore informazione può rivolgersi a:* Prof. Luigi Calomino ;
* Prof.ssa Rosina Palumbo;

Recapito telefonico: 0984-24484Distinti saluti.Il Dirigente scolastico Loredana GiannicolaFirma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/1993, art. 3 c. **Allegato 1****SCHEDA RIEPILOGATIVA DATI****per gli uffici di segreteria**

|  |  |
| --- | --- |
| NOME E COGNOME |  |
| LUOGO E DATA DI NASCITA |  |
| CODICE FISCALE |  |
| RESIDENZA E/O DOMICILIO |  |
| RECAPITO TELEFONICO |  |
| BANCA  |  |
| CODICE IBAN |  |
| GESTIONE SEPARATA INPS(da indicare solo nel caso in cui il contraente supera i 5000 euro annui di retribuzione) | Estremi |
| AUTORIZZAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONESE DIPENDENTE  | Estremi |

Cosenza, Il Contraente\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

|  |
| --- |
| **4. Attività effettuate** |
|  |

|  |  |
| --- | --- |
| DATA | ATTIVITA’ C.A.A. |
|  | (dirette ed indirette relative a candidati e partner\* per l’anno 2017) |
|  | CANDIDATO N.1 V.C. |
|  | CANDIDATO N.2 P. A. |
|  | A: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA C.A.A. |
|  | CANDIDATO/PARTNER |
|  | B: ANALISI DEI DATI |
|  | C: PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA C.A.A. |
|  | D: ANAMNESI E COLLOQUI |
|  | E: INCONTRI CON I PARTNER C.A.A. |
|  | F: PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA |
|  | G: REPERIMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE DI C.A.A. |
|  | H: VERIFICHE E BILANCI |
|  | I: INCONTRI CON I SOGGETTI CANDIDATI, O CON LA PRESENZA DEI |
|  | FAMILIARI/GENITORI E/O DELL’INSEGNANTE DI SOSTEGNO (C.A.A.) |
|  | L: REALIZZAZIONE DEL MATERIALE DI C.A.A. |
|  | M: PROVE E PRIMI UTILIZZI DEI SISTEMI DI C.A.A. |



|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  | NOTE |
|  |  |  |  | Mattina (8-13) |
|  |  |  |
|  |  |  |  | Pomeriggio (13:30 -18:30) |
|  |  |  |  |
|  | \*Per ulteriori approfondimenti si rimanda al progetto di C.A.A. |
|  |  |  |  |  |
| 16/01 |  |  |  | B D |
| 18/01 |  |  |  | B C |
| 20/01 |  |  |  | B C D |
| 23/01 |  |  |  | B C D |
| 25/01 |  |  |  | A C D E I |
| 27/01 |  |  |  | A E B F |
| 30/01 |  |  |  | A B C D E I |
| 01/02 |  |  |  | A C D E F I |
| 03/02 |  |  |  | DEF |
| 06/02 |  |  |  | C G F |
| 08/02 |  |  |  | I A B C E |
| 10/02 |  |  |  | C D E F |
| 13/02 |  |  |  | C D E F |
| 15/02 |  |  |  | I A B C E |
| 17/02 |  |  |  | CDEF |
| 20/02 |  |  |  | CDEF |
| 22/02 |  |  |  | CDEF |
|  |  |  |  |  |
| 23/02 |  |  |  | BCGF |
| 01/03 |  |  |  | F |
| 02/03 |  |  |  | F |
| 03/03 |  |  |  | F |
| 06/03 |  |  |  | EGCDF |
| 08/03 |  |  |  | EGCDF |
| 10/03 |  |  |  | EGCDF |
| 13/03 |  |  |  | EGCDF |
| 20/03 |  |  |  | LF EGCD |



|  |  |
| --- | --- |
| 22/03 | LF EGCD |
| 24/03 | LF EGCD |
| 27/03 | GIL |
| 29/03 | GIL |
| 31/03 | FIGL |
| 03/04 | L |
| 04/04 | FGL |
| 05/04 | FIGL |
| 07/04 | L |
| 12/04 | ILGC |
| 21/04 | ALGC |
| 27/04 | LGC |
| 28/04 | ALM |
| 04/05 | LGM |
| 05/05 | LGIM |
| 08/05 | GILM |
| 09/05 | LM |
| 12/05 | LM |
| 15/05 | ILM |
| 17/05 | FILM |
| 23/05 | FL |
| 24/05 | FILM |
| 25/05 | FIM |
| 26/05 | AFIM |
| 06/06 | AMH |
| 07/06 | H |
| 08/06 | AMH |
| 09/06 | H |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1. **Monitoraggio attività**

**LEGENDA**

|  |
| --- |
| A: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA C.A.A. |
| B: ANALISI DEI DATI |
| C: PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA C.A.A. |
| D: ANAMNESI E COLLOQUI |
| E: INCONTRI CON I PARTNER C.A.A. |
| F: PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA |
| G: REPERIMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE DI C.A.A. |
| H: VERIFICHE E BILANCI |
| I: INCONTRI CON I SOGGETTI CANDIDATI, O CON LA PRESENZA DEIFAMILIARI/GENITORI E/O DELL’INSEGNANTE DI SOSTEGNO (C.A.A.) |
| L: REALIZZAZIONE DEL MATERIALE DI C.A.A. |
| M: PROVE E PRIMI UTILIZZI DEI SISTEMI DI C.A.A. |

 |
| 1. **Esiti**

L’intervento è stato articolato attraverso incontri rivolti direttamente ai soggetti candidati alla C.A.A. oppure in presenza dei familiari e dei principali partner degli ambienti di vita, in particolare della scuola, per renderli il più possibile competenti ed autonomi nel supportare gli sforzi del soggetto attraverso strategie e strumenti di C.A.A. e nell’individuare e progettare occasioni di partecipazione comunicativa. Ciò al completamento delle prime due fasi. I familiari e gli insegnanti di sostegno hanno avuto un ruolo fondamentale nel progetto di C.A.A., fra di loro si è individuato chi si assumesse la responsabilità di supportarlo e applicarlo. Essi hanno rappresentano dei veri e propri facilitatori della comunicazione. E’ stato, inoltre, indispensabile prevedere per loro tempi, occasioni e modalità eﬃcaci di formazione sia teorica che pratica.Una parte dell’impegno orario è stata dedicata alla preparazione e strutturazione del materiale utile allo svolgimento delle prove differenziate dell’Esame di Stato di uno dei due candidati e al reperimento e assemblaggio del materiale video-fotografico sulle attività da quest’ultimo svolte per un video da presentare alla Commissione Esaminatrice. |

|  |
| --- |
|  |
| Azione 4. Coordinamento delle attività riguardanti l’integrazione Organizzazione e gestione GLI e rapporti con ASP di competenza |
| 1. **Esplicitazione della situazione iniziale e delle criticità rilevate**

Nello specifico settore dell’inclusione degli alunni diversamente abili la scuola ha avviato processi di integrazione che, prendendo avvio dal reperimento e dall’analisi delle documentazioni dei singoli alunni, coinvolgono docenti, famiglie e Aziende Sanitarie di competenza nella redazione dei PEI. Dove le condizioni psicofisiche e le difficoltà presenti non consentano la realizzazione di un percorso paritario, si è passati alla strutturazione di progetti di vita che consentissero all’alunno l’espressione reale delle sue potenzialità, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e con l’equipe psicopedagogica di riferimento. |
|  |
| 1. Progetto d’intervento

Fase di PLANAZIONI A SOSTEGNO DEI DOCENTI* Favorire un clima di collaborazione fra i docenti di sostegno incentivando lo scambio di azioni pedagogiche e didattiche dirette ai singoli alunni per garantire loro la piena fruizione del curricolo (scambio di ore fra le varie aree; possibili lezioni integrative nell’area non di prevalente interesse; scambio di materiali prodotti per classi parallele);
* Pianificazione dell’attività dei gruppi di lavoro nelle fasi di progettazione, verifica e valutazione finale dei Piani Educativi Individualizzati stilati per gli alunni dai Consigli di Classe;
* Monitoraggio delle attività didattiche svolte dai docenti di sostegno e collaborazione alla ricerca di eventuali azioni di correzione degli interventi
* Collaborazione alla compilazione di progetti di vita per gli alunni che non seguiranno programmazioni paritarie
* Collaborazione con i Referenti BES e DSA per la realizzazione di azioni miranti all’inclusione di alunni con difficoltà stabili o transitorie.
* Promozione e coordinamento di azioni di screening per l'individuazione di alunni con potenziale DSA in collaborazione con i Referenti BES e DSA ed esperti individuati dalla Dirigenza
* Realizzazione, in accordo con le figure preposte, di modelli di PDP funzionali alle esigenze dell’istituto da fornire ai vari CdC.
* Consulenza nella stesura della relazione finale/tesina per gli alunni che dovranno affrontare l’Esame di Stato

AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE* Cura dei rapporti con le famiglie;
* Predisposizione di modulistica che faciliti la comunicazione con le famiglie per le particolari esigenze degli alunni disabili

AZIONI DI COLLEGAMENTO CON GLI ENTI ESTERNI E CON ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI* Mantenimento e cura dei contatti degli insegnanti specializzati con i rappresentanti delle A.S.P. al fine di sviluppare pienamente le potenzialità espresse nei Profili Dinamici Funzionali dei singoli alunni;
* Organizzazione degli incontri periodici fra scuola/famiglie/ASP;

Cura dell’orientamento in entrata degli alunni svantaggiatiFase di DO AZIONI A SOSTEGNO DEI DOCENTI* Analisi dei bisogni;
* Organizzazione dell’orario scolastico degli insegnanti di sostegno in funzione di un ottimale sfruttamento del tempo-scuola degli alunni
* Monitoraggio del lavoro degli insegnanti specializzati

AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE* Analisi dei bisogni
* Contatti frequenti;
* Cura dei rapporti con le famiglie
* Organizzazione degli incontri periodici (comunicazioni scritte alle famiglie, organizzazione dei calendari degli incontri, accordi con l’Azienda Sanitaria ...)

AZIONI DI COLLEGAMENTO CON GLI ENTI ESTERNI E CON ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI* Cura dei rapporti con l’ASP
* Cura dell’orientamento in entrata degli alunni svantaggiati con azioni di contatto con le scuole di provenienza e organizzazione di gruppi di raccordo per gli alunni nuovi iscritti;
 |
| 1. **Attività effettuate**

**Fase di ACT** I componenti del gruppo effettuano incontri mensili per controllare il piano di deployment ed applicare le dovute revisioni per ottenere il miglioramento dell’iniziativa. Negli incontri, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l’elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell’obiettivo finale. Sono previsti incontri periodici del Gruppo H in cui il responsabile dell’azione aggiorna sullo stato di avanzamento del progetto, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d’opera, all’individuazione delle necessarie azioni correttive. |
| 1. **Monitoraggio attività**

**Fase di CHECK**Il monitoraggio delle attività previste viene effettuato con cadenza bimestrale dal responsabile di Area al fine di verificare l’andamento delle singole fasi e l’eventuale messa a punto in corso d’opera, ove se ne presentasse l’esigenza, nell’ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi prefissati.Per misurare il raggiungimento dell’obiettivo verranno adottati diversi indicatori:1. Percentuale frequenza media degli alunni con disabilità
2. Numero incontri formali ed informali con i docenti di sostegno per la definizione del Pei dei singoli alunni
3. Numero di interventi di riformulazione programmazione sulla base delle difficoltà insorte
4. Numero Progetti di Vita realizzati per gli alunni con PEI differenziato
5. Analisi dei dati raccolti con loro esplicitazione in termini numerici
 |
| 1. **Esiti**

L’organizzazione è risultata pienamente funzionale agli obiettivi proposti. Gli incontri realizzati hanno permesso una efficace coesione tra le parti intervenute. I PEI hanno, in linea generale, programmato obiettivi coerenti con le effettive potenzialità degli alunni. |
|  |
|  |

1. Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l’ultima opzione**. [↑](#footnote-ref-1)
2. Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica “ordinaria” per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti**  (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici ). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all’individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell’inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti. [↑](#footnote-ref-2)
3. Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l’ultima opzione**. [↑](#footnote-ref-3)
4. Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica “ordinaria” per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti**  (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici ). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all’individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell’inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti. [↑](#footnote-ref-4)